



DELIBERAZIONE N° 1604  
SEDUTA DEL 22 DIC. 2014

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DIPARTIMENTO

**OGGETTO** PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE BASILICATA 2007-2013. APPROVAZIONE DIRETTIVE DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE PRODUTTIVO FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" PER L'ANNO 2015.

ASSESSORE DIPARTIMENTO

Relatore **POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

La Giunta, riunitasi il giorno 22 DIC. 2014 alle ore 12,30 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello PITTELLA Presidente		X
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Aldo BERLINGUER Componente	X	
4.	Raffaele LIBERALI Componente		X
5.	Michele OTTATI Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

155  
18 DIC. 2014  
FOREST

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 6 pagine compreso il frontespizio  
e di N° 1 allegati

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

Prenotazione di impegno N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

Assunto impegno contabile N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Esercizio \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  per estratto

- VISTA** la L.R. 02.03.1996, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** le L.R. 14.04.2000, n. 48 e n.34 del 06.09.2001;
- VISTO** il D.L.vo 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTE** le DD.GG.RR. n. 11 del 13/01/1998 e n. 637 del 03.05.2006;
- VISTA** la D.G.R. n. 637 del 03.05.2006 di modifica alla D.G.R. n. 2903 del 13.12.2004;
- VISTA** la D.G.R. n. 539/2008 di modifica alla D.G.R. 637/2006, concernente la Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e delle disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale – avvio del sistema informativo di gestione dei provvedimenti;
- VISTO** il D.Lgs n. 118 del 23.06.2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;
- VISTO** il DPCM 28.12.2011- Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del D.Lgs. 23 .06.2011 n. 118;
- VISTA** la D.G.R. n. 519 del 12.04.2011 “P.S.R. FEASR 2007/2013: Approvazione delle nuove procedure attuative delle Misure di investimento e delle Misure connesse alla superficie del PSR Basilicata 2007/2013, connessa alla Convenzione stipulata l'1 dicembre 2010 tra la AGEA-OP, Regione Basilicata e ARBEA in sostituzione delle procedure di cui alla DGR n. 1480/2009 e s.m.i. a valere sui bandi di successiva emanazione.”;
- VISTO** il DPCM 28.12.2011- Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118;
- VISTA** la L.R. n. 7 del 16.04.2013 art. 34 “*Aiuti comunitari – Semplificazione amministrativa dell'istruttoria delle Misure del PSR Basilicata*”;
- VISTO** il D. Lgs n. 126 del 10.08.2014, “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs n.118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”;
- VISTA** la L.R. n. 8 del 30.04.2014: “Legge di stabilità regionale 2014” e ss. mm. ed ii. ;
- VISTA** la L.R. n. 9 del 30.04.2014: “Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2014 – 2016” e ss. mm. ed ii.;
- VISTA** la D.G.R. n.510 del 06.05.2014 “*Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2014 – 2016*”, pubblicata sul B.U.R. n. 17 del 16.05.2014;
- VISTA** la L.R. n. 26 del 18.08.2014, recante l'approvazione dell'Assestamento del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2014 del Bilancio Pluriennale per il Triennio 2014/2016;
- VISTA** la D.G.R. n. 1025 del 27/08/2014, “*Assestamento del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2014 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2014/2016*”;

- VISTA** la L.R. n. 42 del 10.11.1998 “*Norme in materia forestale*” e ss.mm. e ii;
- VISTO** l’art.3 del D.Lgs. n. 227 del 18 maggio 2001 “Orientamento e modernizzazione del settore forestale”;
- VISTA** la D.C.R. n. 444 del 21.05.2013 “Approvazione delle Linee Programmatiche del settore forestale per il decennio 2013 - 2022”;
- VISTO** l’art. 15 della Legge Regionale n. 26 del 30/12/2011, pubblicata sul B.U.R. n°44 del 2011, con la quale si modifica l’art. 4 della L.R. 10.11.1998 n. 42 specificando che, nelle more della definitiva e complessiva riorganizzazione del settore forestale, l’esercizio delle funzioni di cui alla presente legge è attuato per ambiti territoriali coincidenti con le Aree Programma, mediante i Comuni in forma singola o associata, di concerto con gli Enti Statali e Regionali di gestione di Parchi Naturali. Per le attività che insistono sul territorio dei Comuni capoluogo le relative funzioni possono essere delegate alle Amministrazioni Provinciali;
- CONSIDERATO** che l’art. 26 della L.R. n. 8/2014 “Legge di stabilità regionale 2014”, integrato dall’Art.48 della L.R. n. 26 del 18.08.2014 prevede, tra l’altro, che “le funzioni di cui alla L.R. n.35/1995 ed alla L.R. n.42/1998 sono delegate alle Aree Programma, fino al completamento del processo di riordino del sistema di governo locale finalizzato a promuovere la trasformazione delle Aree Programma in Unione di Comuni anche montani”;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e ss.mm.ii del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), in particolare l’articolo 19, paragrafo 1;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1974/2006 e ss.mm.ii della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) ed in particolare l’articolo 9;
- VISTA** la Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 426 del 28 gennaio 2014, con la quale è stata approvata la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo di programmazione 2007-2013 e modificata la decisione della Commissione C(2008) 736 del 18 febbraio 2008, recante approvazione del PSR;
- VISTI** i Regg. (CE) n. 1975/2006 e n. 65/2011 e ss. mm. ii. che stabiliscono le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, con riguardo all’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- VISTA** la Versione 5 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata 2007-2013 di cui alla DGR n. 266 dell’1 marzo 2001 di presa d’atto;
- VISTI** i Decreti Legislativi n. 165/1999 e n. 188/2000 ed il D.M. del 12 maggio 2010, in forza dei quali l’AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Basilicata;
- VISTA** la D.G.R. n. 897 del 21 luglio 2014, concernente il trasferimento del personale e delle funzioni di ARBEA, l’istituzione dell’Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA) e la nomina del responsabile;

- VISTA** la Decisione della Commissione Europea n. AGRI D/28399 del 26.11.2008, con la quale è stata rideterminata la ripartizione delle risorse assegnate alla Misura 226 del P.S.R. Basilicata 2007-2013 come segue:
- l'80% delle risorse della Misura per l'azione B
  - il 20% delle risorse della Misura per l'Azione A.
- CONSIDERATO** che, nell'ambito del P.S.R. Basilicata 2007-2013, è stata attivata a partire dall'annualità 2008, la Misura 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE PRODUTTIVO FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI", al fine di mettere in campo tutte le azioni possibili per prevenire il degrado del territorio e l'insorgere degli incendi boschivi;
- VISTA** la Determinazione n. 72/2010 del titolare dell'Ufficio Monocratico dell'AGEA che, in applicazione del sopra citato D.M. 20 dicembre 2006, introduce l'obbligo di inserire la clausola compromissoria in tutti gli atti amministrativi AGEA che comportano l'erogazione di risorse previste dalla Politica Agricola Comune;
- VISTA** la D.G.R. n. 1195 dell'1/10/2014 "PSR Basilicata 2007/2013 - Azioni finalizzate alla velocizzazione della spesa e ad una ottimale transizione verso il programma di sviluppo rurale 2014/2020";
- VISTO** l'art. 1 del Capo I del Regolamento (UE) n. 1310/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, con il quale si stabilisce che gli Stati membri hanno la facoltà di continuare ad assumere nel 2014 nuovi impegni giuridici nei confronti dei beneficiari relativamente alle misure di cui all'art. 20, ad eccezione della lettera a), punto iii), della lettera c), punto i), e della lettera d), e dell'art. 36 del regolamento (CE) n. 1698/2005, anche dopo l'esaurimento delle risorse finanziarie del periodo di programmazione 2007-2013, purchè la domanda di sostegno sia presentata prima dell'adozione del rispettivo programma di sviluppo rurale 2014-2020;
- CONSIDERATO** che gli interventi relativi alla Misura 226 rientrano nelle tipologie previste dall'art. 36 del regolamento (CE) n. 1698/2005 di cui al punto precedente;
- CONSIDERATO** che gli interventi previsti per la Misura 226 del PSR Basilicata 2007/2013 risultano essere conformi a quanto previsto dalla Proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, approvata con D.G.R. 928 del 21 luglio 2014, con particolare riferimento alla Mis. 8, Sottomisura 8.3 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici";
- CONSIDERATO** che, ad oggi, la Commissione Europea non ha ancora deciso in merito alla approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 per la Basilicata;
- CONSIDERATO** che il Dirigente dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali è individuato quale Responsabile della Misura 226 - "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE PRODUTTIVO FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" del P.S.R. 2007-2013;
- VISTA** la nota n. 216512/14AJ del 19.12.2014, con la quale il Responsabile della Misura 226 ha richiesto all'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 e 2014/2020 il parere di competenza sulle Direttive di attuazione della MISURA 226 per l'Anno 2015, da proporre alla Giunta regionale per la relativa approvazione;
- CONSIDERATO** che l'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 e 2014/2020, ha espresso parere positivo in riferimento alla Direttive di attuazione della MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE PRODUTTIVO FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" per l'Anno 2015;



**RITENUTO** di poter approvare le Direttive di attuazione della MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE PRODUTTIVO FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" per l'anno 2015, così come predisposte dal Responsabile di Misura e condivise dall'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 e 2014/2020;

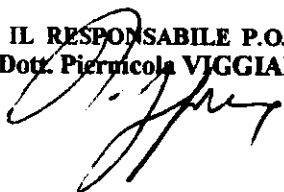
**SU PROPOSTA** dell'Assessore al ramo;

**AD UNANIMITA'** di voti:

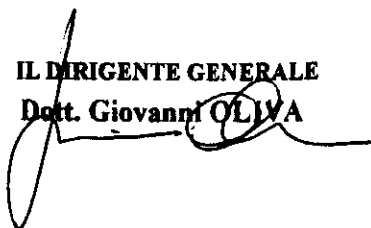
**DELIBERA**

- 1) di approvare le Direttive di Attuazione della Misura 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE PRODUTTIVO FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" per l'anno 2015, predisposte dal Responsabile di Misura e condivise dall'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 e 2014/2020, così come riportate nell'Allegato A della presente deliberazione, che è da ritenersi parte integrante e sostanziale;
- 2) di procedere alla pubblicazione integrale delle suddette direttive sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BUR) e sul sito web dedicato del PSR Basilicata 2007-2013 ([www.basilicatapsr.it](http://www.basilicatapsr.it)).

**IL RESPONSABILE P.O.**  
**Dott. Piernicola VIGGIANO**



**IL DIRIGENTE GENERALE**  
**Dott. Giovanni OLIVA**



Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
BASILICATA 2007/2013  
Misura 226**

**ALLEGATO A**

**DIRETTIVE DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL  
POTENZIALE PRODUTTIVO FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" DEL  
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONE BASILICATA 2007-2013 PER  
L'ANNO 2015.**

Il presente documento definisce l'iter procedurale per l'attivazione della Misura 226, annualità 2015.

Gli interventi, in sintonia con la scheda di misura, sono individuati nel rispetto delle "Linee Programmatiche del settore forestale per il decennio 2013-2022", approvati dalla Giunta regionale.

Le superfici boscate interessate dagli interventi di prevenzione sono esclusivamente quelle di proprietà dei Comuni e loro Associazioni.

Tutto il territorio regionale è classificato a medio - alto rischio di incendio, in conformità con il Reg. CE n. 2158/92. Pertanto, l'attuazione della misura assicura che tutto il territorio benefici degli interventi di prevenzione dagli incendi boschivi.

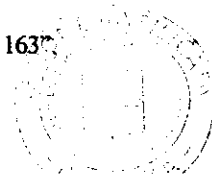
L'art.15 della legge finanziaria regionale n. 26 del 30/12/2011, di modifica dell'art. 4 della L.R. 42/98 ha attribuito le funzioni in materia forestale alle "Aree Programma" e, limitatamente ai comuni capoluogo, alle Amministrazioni Provinciali.

L'art. 26 della L.R. n. 8/2014 "Legge di stabilità regionale 2014", integrato dall'Art.48 della L.R. n. 26 del 18.08.2014, prevede, tra l'altro, che "le funzioni di cui alla L.R. n.35/1995 ed alla L.R. n.42/1998 sono delegate alle Aree Programma, fino al completamento del processo di riordino del sistema di governo locale finalizzato a promuovere la trasformazione delle Aree Programma in Unione di Comuni anche montani.

Le Aree programma e le Amministrazioni Provinciali, ai sensi della LR 42/98 e ss. mm. ii. e delle "Linee programmatiche del settore forestale per il decennio 2013-2022", sono gli unici soggetti titolati ad effettuare tali interventi che realizzano in economia nella forma dell'amministrazione diretta<sup>1</sup> (vedi paragrafo 2.8 - Operazioni realizzate da enti pubblici, delle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi").

Ciascuna Area Programma (A.P), limitatamente agli adempimenti previsti nella presente Direttiva, è rappresentata legalmente dal Sindaco dell'Amministrazione capofila mentre per le Amministrazioni Provinciali il rappresentante legale è individuato nel Presidente protempore dell'Ente.

<sup>1</sup> In conformità al D.P.R. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163"



La base territoriale per la pianificazione degli interventi, pertanto, è costituita dalle aree comprese entro i confini territoriali delle Aree Programma e dei due comuni capoluogo di provincia.

### **Attivazione della Misura**

La Misura si articola nelle seguenti tipologie di azione:

Azione A) "Ricostituzione di boschi danneggiati da disastri naturali (terremoti, frane, inondazioni, valanghe e eruzioni vulcaniche) e dagli incendi".

Azione B) "Interventi finalizzati alla prevenzione" (solo nelle zone a medio – alto rischio di incendio)

### **Beneficiari**

Comuni e loro Associazioni ricadenti del territorio della Regione Basilicata.

#### **Azione A**

**Ricostituzione di boschi danneggiati da disastri naturali (terremoti, frane, inondazioni, valanghe e eruzioni vulcaniche) e dagli incendi.**

### **Criteri di ammissibilità**

#### *Localizzazione*

L'azione, come previsto dalla scheda di misura, si attua su tutto il territorio regionale, limitatamente ai boschi percorsi dal fuoco, per le quali è certa l'identificazione nel rispetto dei vincoli temporali di cui all'art. 10 della Legge n. 353/2000 (cinque anni dall'evento).

#### *Interventi ricompresi nelle tipologie previste.*

- bonifica dell'area interessata (tramarrature, tagli di sgombero ecc);
- rivitalizzazione delle ceppaie (nel caso dei boschi di latifoglie);
- reimpianto con specie adatte alle caratteristiche del luogo ed alle condizioni stagionali determinatesi a seguito del disastro, nelle aree in cui non esistono fenomeni di ricolonizzazione naturale del suolo, con l'impiego esclusivo di specie autoctone a minore rischio di incendio;
- operazioni di ingegneria naturalistica volte alla stabilizzazione delle zone in dissesto;
- cure colturali, per i primi due anni dall'impianto, per favorire l'attecchimento delle piantine poste a dimora.

*Appartenenza del richiedente alle categorie di beneficiari previste nella misura.*

*Titolarità ad eseguire i lavori sulle superfici oggetto di intervento secondo le norme vigenti.*

*Rispetto delle previsioni di cui alla Legge 353/2000.*

*Interventi interessanti superfici aventi le caratteristiche di foresta e area boschiva come definite nella relativa sottosezione del capitolo 5 del PSR 2007-2013.*

## Criteri di selezione

Poiché la misura è indirizzata, come da scheda di misura, ai boschi percorsi dal fuoco i criteri di selezione sono i seguenti:

- Numero dei Comuni interessati dalla proposta progettuale:
  - Da 2 a 4 Comuni: punti 2 per Comune
  - Da 5 a 9 Comuni: punti 4 per Comune
  - Oltre 9 Comuni: punti 6 per Comune

*Per un massimo di 84 punti*
  
- Superficie pubblica percorsa da incendio / superficie pubblica totale del Comune in cui ricade l'area bruciata<sup>2</sup>;
  - Da 0 al 25%: punti 1
  - Dal 26% al 40%: punti 2
  - Oltre il 40%: punti 3

*Per un massimo di 42 punti*
  
- Estensione della superficie percorsa dal fuoco ricompresa in Aree protette (Parchi Nazionali e Regionali e Aree Rete Natura 2000)<sup>2</sup>;
  - Da 0 a 10 ettari: punti 1
  - >10 e fino a 20 ettari: punti 2
  - Oltre 20 ettari: punti 3

*Per un massimo di 42 punti*
  
- Estensione dell'area percorsa dal fuoco ricompresa in quella vincolata ai sensi del R.D. 3267/1923<sup>2</sup>;
  - Da 0 a 10 ettari: punti 1
  - >10 e fino a 20 ettari: punti 2
  - Oltre 20 ettari: punti 3

*Per un massimo di 42 punti*
  
- Classi clivometriche medie delle superfici boscate percorse dal fuoco<sup>2</sup>;
  - Da 0 al 10%: punti 1
  - >10 % e fino al 15%: punti 2
  - Oltre il 15%: punti 3

*Per un massimo di 42 punti*

### **Azione B**

#### **Interventi finalizzati alla prevenzione (solo nelle zone a medio – alto rischio di incendio)**

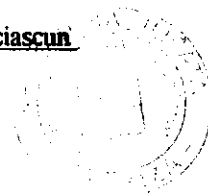
## Criteri di ammissibilità

### *Localizzazione*

L'azione si attua su tutto il territorio regionale, in quanto interamente classificato a medio - alto rischio di incendio in conformità al Reg. CE n. 2158/92.

---

<sup>2</sup> In caso di associazioni di Comuni il punteggio viene calcolato come sommatoria dei punteggi attribuiti a ciascun Comune.





*Interventi ricompresi nelle tipologie previste dalla misura:*

- Creazione ed avvio della manutenzione straordinaria delle fasce antincendio e della viabilità interna ed esterna a fini antincendio<sup>3</sup>;
- Realizzazione, sistemazione e miglioramento di invasi idrici per finalità antincendio;
- Interventi colturali finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi;
- Investimenti atti a sostituire progressivamente gli imboschimenti di specie alloctone con specie autoctone più idonee alle condizioni locali e a minore rischio di incendio

*Altri criteri di ammissibilità*

- *Appartenenza del richiedente alle categorie di beneficiari previste nella Misura;*
- *Titolarità ad eseguire i lavori sulle superfici oggetto dell'intervento secondo le norme vigenti;*
- *Interventi finalizzati a superfici classificate come foreste e zone boschive secondo le definizioni adottate nella scheda di Misura.*

**Criteri di selezione:**

- Numero dei Comuni interessati dalla proposta progettuale:

Da 2 a 4 Comuni:           punti 2 per Comune  
Da 5 a 9 Comuni:           punti 4 per Comune  
Oltre 9 Comuni:           punti 6 per Comune

*Per un massimo di 84 punti*

- Estensione delle superfici pubbliche percorse da incendio, nell'anno precedente alla presentazione del progetto, dei Comuni interessati dagli interventi<sup>2</sup>

Da 0 a 100 ettari:           punti 1 per Comune  
Da 101 a 200 ettari:       punti 2 per Comune  
Oltre 200 ettari:           punti 3 per Comune

*Per un massimo di 42 punti*

- Indice di boscosità dei Comuni<sup>4</sup> interessati dagli interventi progettuali<sup>2</sup>;

Dal 30% al 50%:           punti 1 per Comune  
Dal 51% al 60%:           punti 2 per Comune  
Oltre il 61%:              punti 3 per Comune

*Per un massimo di 42 punti*

- Superficie ricompresa in Aree protette (Parchi Nazionali e Regionali e Aree Rete Natura 2000) dei Comuni interessati dagli interventi progettuali<sup>2</sup>

Da 0 a 10.000 ettari:       punti 1 per Comune  
Da 10.001 a 20.000:       punti 2 per Comune  
Oltre 20.000:              punti 3 per Comune

*Per un massimo di 42 punti*

- Incidenza della superficie vincolata pubblica (RD 3267/1923) in rapporto a quella vincolata totale dei Comuni interessati dagli interventi progettuali<sup>2</sup>;

Da 0 al 25%:               punti 1 per Comune  
Dal 26% al 40%:          punti 2 per Comune

<sup>3</sup> Per mantenere intatta la funzionalità ed efficacia ai fini della prevenzione, è possibile attuare interventi di manutenzione ordinaria (Reg. 1974/2006 art.33 comma 1).

<sup>4</sup> Superficie di proprietà pubblica investita a bosco / superficie territoriale di ciascun Comune. La superficie boscata è individuata da dati provenienti dal CFS mentre la superficie territoriale da dati ISTAT

Oltre il 40%           punti 3 per Comune  
*Per un massimo di 42 punti*

- Estensione delle superficie pubbliche percorse da incendio elaborate su dati statistici per il periodo 1999-2003 dei Comuni interessati dagli interventi progettuali<sup>2</sup>;

Da 0 a 100 ettari:   punti 1 per Comune

Da 101 a 200 ettari: punti 2 per Comune

Oltre 200 ettari:    punti 3 per Comune

*Per un massimo di 42 punti*

- Incidenza delle categorie fisionomiche di I° livello con elevato potenziale pirologico rispetto alla superficie boscata totale rilevata dalla Carta Forestale della Regione Basilicata dei Comuni interessati dagli interventi progettuali<sup>2</sup>;

Da 0 a 0,5%: punti 1 per Comune

Da 0,51% al 0,80%: punti 2 per Comune

Oltre lo 0,80%: punti 3 per Comune;

*Per un massimo di 42 punti*

Elenco delle categorie fisionomiche ad elevato potenziale pirologico:

*Pinete oro-mediterranee ed altri boschi di conifere montane e sub-montane*

*Boschi di pini mediterranei*

*Macchia e/o Gariga*

*Arbusteti termofili*

*Boschi (o macchie alte) di leccio (leccio arboreo)*

I criteri di selezione fin qui definiti tengono conto dell'estensione della superficie boscata interessata dagli interventi, in funzione della valenza ambientale e della riduzione del rischio idrogeologico. Inoltre si tiene conto del potenziale pirologico delle specie forestali presenti.

**L'operatività dell'azione A), relativamente alla ricostituzione dei boschi danneggiati da incendi, è condizionata dai vincoli imposti dalla Legge 353/2000 che all'art. 10 vieta, su tali superfici, le attività di imboscamento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche per i cinque anni successivi all'evento.**

**La rilevazione censuaria di tali superfici a livello regionale, mediante il Catasto delle Zone Boscate percorsi dal fuoco, è stato attivato solo a partire dall'anno 2007 ed è attualmente in fase di completamento.**

### **Disponibilità finanziaria, forma ed intensità di aiuto**

Considerata la disponibilità finanziaria dell'asse II del PSR Basilicata 2007/2013, la dotazione finanziaria del presente bando è pari a € 12.500.000,00.

L'aiuto concesso nella presente misura sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale, con intensità di aiuto pari al 100 % del costo ammissibile.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 Reg. CE 1974/06 e ss.mm.ii., l'importo degli anticipi è limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento e la sua liquidazione è subordinata alla presentazione di una garanzia bancaria o garanzia equivalente, corrispondente al 110%

dell'importo dell'anticipo. Tale garanzia deve essere presentata dal beneficiario contestualmente alla richiesta di erogazione dell'anticipo.

### **Competenze tecnico amministrative della Misura**

La responsabilità della gestione dei lavori e della selezione dei fornitori è dei Comuni e/o Associazioni di Comuni, beneficiari della Misura. I progetti esecutivi devono essere redatti in conformità con il presente bando e devono essere trasmessi al Responsabile della Misura 226 del PSR per la fase istruttoria e la successiva approvazione.

L'istruttoria tecnico amministrativa dei progetti compete all'Ufficio regionale responsabile della Misura che propone alla Giunta regionale l'approvazione delle graduatorie/elenchi dei beneficiari, dei progetti ammessi e dei progetti finanziati con i relativi importi, e provvede a trasferirli all'Organismo Pagatore per gli adempimenti di competenza (attività di controllo amministrativo ed in loco-contabilizzazione- erogazioni).

### **Procedure di attuazione**

#### ***Domanda di Aiuto***

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione del fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/1999.

Le domande di aiuto devono essere compilate ed inserite nel portale AGEA/SIAN entro e non oltre il 27 Febbraio 2015, utilizzando il format on-line messo a disposizione dall'Organismo Pagatore AGEA sul portale SIAN.

Le domande potranno essere presentate:

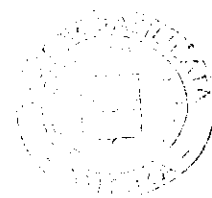
1. per il tramite di un **Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA)** accreditato dall'OP, previo conferimento di un mandato;
2. con l'assistenza di un **libero professionista**, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dalle aziende, **accreditato dalla Regione** in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN ed autorizzato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi.

Copia cartacea della Domanda di aiuto rilasciata telematicamente dovrà essere prodotta al **Responsabile di Misura** congiuntamente al **progetto esecutivo**, in **duplice copia**, sempre nel rispetto dei termini sopra stabiliti.

La documentazione di cui sopra dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali – Ufficio Foreste e Tutela del Territorio – Viale Vincenzo Verrastro n.10 - 85100 Potenza.

#### ***Modifica della domanda di aiuto.***

Entro il termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla data di presentazione della domanda iniziale, il beneficiario può presentare richiesta di modifica ai sensi dell'art. 11 della D.G.R. 1480 del 5 agosto 2009 e ss.mm.ii.



## **Progettazione esecutiva**

**Il progetto esecutivo dovrà essere costituito dai seguenti elaborati:**

Relazione tecnico illustrativa, così articolata:

### **I) DESCRIZIONE DELL'AREA**

Inquadramento territoriale (comune, località, eventuale inclusione in aree protette di istituzione regionale, nazionale, aree SIC, ZPS, ecc);

Riferimenti catastali;

Caratteri geomorfologici dell'area (pendenza, esposizione, eventuali problematiche di dissesto idrogeologico, ecc.);

Caratteristiche climatiche (pluviometria, temperatura, ecc.)

Inquadramento fitoclimatico (indicare la zona fitoclimatica secondo la classificazione del Pavari o i "cingoli" di Schmid, caratteristiche della vegetazione arborea ed arbustiva esistente);

### **II) DESCRIZIONE DEI PRECEDENTI CRITERI DI GESTIONE relativi al sito di intervento (lavori, trattamenti, operazioni colturali effettuati, eventi calamitosi trascorsi);**

### **III) DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE**

### **IV) EPOCA DI REALIZZAZIONE E CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI**

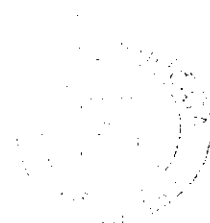
### **V) RIPARTIZIONE PER GRUPPI DI TUTTA LA MANODOPERA DISPONIBILE PER TIPOLOGIE E PERIODO DI LAVORO**

### **VI) DESCRIZIONE**

Allegati progettuali:

- Corografia (scala 1:25.000) con l'ubicazione delle singole aree di intervento
- Planimetrie catastali (con esatta individuazione delle aree di intervento)
- Computo metrico estimativo calcolato esclusivamente secondo il prezziario vigente approvato con D.G.R. n. 630 del 06.05.2008 (*predisposto con due distinte voci di prezzo: la prima riferita al costo unitario dell'intervento comprensivo dei costi correlati alla specifica voce del prezziario, la seconda relativa al solo costo unitario per manodopera*);
- Particolari costruttivi delle opere da eseguirsi
- Documento di Valutazione dei Rischi e Piano Operativo di Sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni
- Documentazione fotografica
- Scheda dei possibili effetti ambientali
- Quadro riassuntivo degli interventi da eseguire con l'indicazione delle quantità totali e degli importi di spesa.

La cartografia prodotta dovrà essere realizzata con software di ambiente CAD - GIS, anche di tipo "open source", e i files elaborati, in formato Dhf, Dvg o Shape.



### ***Approvazione graduatoria/elenco dei beneficiari***

Il RdM provvede alla chiusura definitiva dell'istruttoria, effettuando le verifiche di propria competenza e redigendone apposito verbale.

La Giunta regionale su proposta del Responsabile di Misura procede all'approvazione della graduatoria dei beneficiari, dei progetti ammessi e dei progetti finanziati con i relativi importi.

Il Responsabile di Misura provvede alla notifica degli esiti istruttori ai soggetti proponenti risultati ammessi e non ammessi a seguito dell'istruttoria e, nel caso in cui tutti i progetti presentati dai beneficiari risultino ammessi a finanziamento, procederà con l'approvazione di un elenco dei beneficiari in luogo della graduatoria dei beneficiari.

### ***Realizzazione delle investimenti ed erogazione degli aiuti***

L'Ente Beneficiario invia la comunicazione di inizio attività/lavori al Responsabile di Misura e per conoscenza all'Organismo Pagatore, secondo quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'aiuto, chiedendo eventualmente l'erogazione dell'anticipazione sul contributo concesso.

Il contributo sarà erogato al beneficiario secondo le seguenti modalità:

- a) **Anticipazione** fino al 50% del contributo assentito;
- b) **SAL** intermedio, nel massimo di due e fino alla concorrenza del 90% dell'importo totale del contributo assentito, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;
- c) **Saldo**, subordinatamente alla conclusione delle opere e dei lavori previsti nei progetti esecutivi dell'investimento e dopo la verifica tecnico - amministrativa ed accertamento della spesa ammessa.

Ai fini di ciascuna delle erogazioni i beneficiari sono tenuti a trasmettere:

Per la richiesta di **ANTICIPAZIONE**:

- A. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
- B. Delibera di autorizzazione al legale rappresentante dell'Ente beneficiario a sottoscrivere la garanzia Tipo 3;
- C. Garanzia redatta secondo lo Schema di garanzia di Tipo 3 "Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli Enti pubblici dall'art. 56 comma 2, del Reg. CE n. 1974/2006, per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR" disponibile sul portale SIAN;
- D. dichiarazione di inizio lavori.

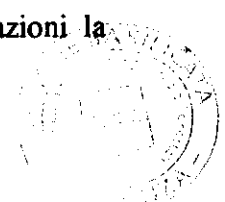
Per l'eventuale richiesta di **SAL** intermedio:

- A. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
- B. Relazione tecnico - descrittiva circa lo stato dei lavori;
- C. Atto di approvazione della contabilità dei lavori eseguiti corredata dei giustificativi di spesa.

Per la richiesta di **SALDO** finale:

Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN, corredata dalla seguente documentazione tecnico-amministrativa:

- Relazione tecnica dei lavori eseguiti.
- Stato finale.
- Relazione sul conto finale.
- Corografia 1:25000 con l'esatta ubicazione dei lavori eseguiti e nel caso di variazioni la nuova cartografia aggiornata ad esse relativa compreso le planimetrie catastali.



- Certificato di regolare esecuzione.
- Approvazione della contabilità finale dei lavori secondo le vigenti procedure di legge.
- Documentazione fotografica delle opere realizzate.
- Documenti giustificativi delle spese sostenute ed in particolare:
  1. Atto di liquidazione e relativi mandati di pagamento, distinguendo gli oneri contributivi;
  2. Listini paga quietanzati a conferma dell'avvenuto pagamento e fatturazione materiali con relativa quietanza.

Quanto sopra indicato per l'anticipazione ed il Saldo Finale, può essere integrato da ulteriori documenti nei casi che l'O.P. ne riscontri la necessità.

Le spese sostenute sono ammissibili a far data dalla presentazione della domanda di aiuto, nelle more dell'approvazione del relativo progetto, in conformità con le "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e interventi analoghi anno 2010".

In sede di compilazione della domanda di pagamento bisognerà precisare se ci si avvale della clausola compromissoria prevista ai sensi dell'Art.5 del D.M. 4 dicembre 2008.

### ***Istanza di revisione domanda di pagamento***

I Beneficiari finali a seguito dell'erogazione del contributo finale possono avanzare "istanza di revisione" all'Organismo Pagatore seguendo la procedura di seguito descritta:

- il Rappresentante Legale del beneficiario finale presenta "istanza di revisione" all'Organismo Pagatore ed al Responsabile di Misura della Regione Basilicata con indicazione dell'annualità di riferimento;
- l'O.P. convoca il Beneficiario richiedente per esporre le criticità emerse in sede di istruttoria della domanda di pagamento al fine di valutarne la possibile soluzione e la relativa tempistica;
- a conclusione di ogni incontro viene redatto uno specifico verbale, sottoscritto dai rappresentanti del Beneficiario finale e dall'O.P. convenuti, nel quale sono definite le problematiche riscontrate, nonché la tempistica per la presentazione di eventuali documenti integrativi;
- l'O.P. avvia la fase istruttoria relativa all'istanza di revisione a seguito dell'acquisizione della documentazione integrativa trasmessa dal Beneficiario finale;
- l'istruttoria sarà curata dallo stesso istruttore che ha svolto la medesima fase a seguito della presentazione della Domanda di pagamento da parte del Beneficiario finale e si conclude con l'emissione di un provvedimento da parte dell'O.P. con gli importi definitivamente ammessi a contributo, da inviare al Responsabile di Misura per la relativa validazione.

### ***Disposizioni finali***

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013", nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

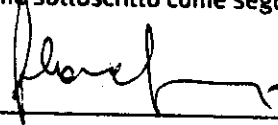


Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 23-12-14  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

